La città sostenibile entro il 2030 Presentato il masterplan di Kipar

Tutti i progetti per il capoluogo dell'archistar tedesca e professore del Politecnico di Milano

LECCO

Una città sostenibile a 360 gradi entro il 2030. Ad abbozzare quella che attraverso una transizione ecologica sarà la Lecco del futuro è stato ieri l'archistar tedesca e professore del Politecnico di Milano Andreas Kipar, che ha presentato in anteprima il masterplan della città. «Lecco sarà una città innanzitutto per tutti i lecchesi, perché i turisti si trovano bene in un territorio solo se chi abita il territorio si trova bene», ha spiegato.

Lecco si svilupperà in una sorta di scalinata naturale che valorizzerà i cinque elementi principali del paesaggio e della struttura urbana: il lago, il lungolago «in cerca di identità», la città vera e propria, le colline «dimenticate» e la montagna, attraverso i fiumi che rappresentano «infrastrutture verdi e blu», verdi perché verranno rinaturalizzati e blu per il colore dell'acqua. Il Caldone ad esempio diventerà una sorta di percorso tra identità letteraria e natura, il Bione un percorso sportivo tra lago e monti e il Gerenzone una fabbrica verde a cielo aperto. Fondamentale risulterà la riqualificazione della ex Piccola velocità come campus universitario supplementare e una piazza verde crocevia di tutte le destinazioni. A quella che si è rivelata essere una lezione cattedratica che si è svolta nell'aula magna del Polo di Lecco invece che una presentazione di progetti definiti come era stata, hanno partecipato anche gli studenti delle scuole superiori di Lecco collegati in diretta social, salutati dalla prorettore del Polo di Lecco del Politecnico di Milano Manuela Grecchi: «È da più di un anno che non organizzavamo eventi pubblici – li ha accolti -. Questo incontro ha quindi anche valenza simbolica, perché ci invita a ripensare agli spazi della città e riappropiarci della condivisione». «È l'avvio di un processo di ascolto che durerà mesi per confrontarci con tutti, dai bambini fino alle archistar – ha detto dal canto suo il sindaco Mauro Gattinoni -. Vogliamo disegnare un futuro possibile a partire proprio dai più giovani che possono mettere un tassello della loro speranza e della loro creatività».

Daniele De Salvo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione del masterplan della città con l' architetto Andreas Kipar

IL LUNGOLAGO

È di Federico Zuanier la proposta che piace

È di Federico Zuanier dello studio Zuaner associati di Mestre il progetto sul futuro lungolago di Lecco più votato dai giurati popolari nell'ambito del concorso «Waterfront: Lecco, nuovo riflessi», che dai tecnici è stato invece assegnato a Paola Viganò dell'omonimo studio di Milano. Il vincitore «popolare» è stato premiato dal presidente di Confcommercio Antonio Peccati, dell'Ordine degli Architetti Giulia Torregrossa e dell'Ordine degli Ingegneri Gianluigi Meroni.

IL SINDACO

«È l'avvio di un processo di ascolto che durerà mesi per confrontarci con tutti. Dai bambini fino ai tecnici»